

Dal CC del Partito cecoslovacco

# Approvate le nuove linee di direzione economica

Definiti in una risoluzione i modi e i sistemi di pianificazione - I compiti degli organismi centrali - L'autonomia delle aziende - I problemi degli incentivi e dei prezzi

Il nostro corrispondente PRAGA, 30. Sono state pubblicate oggi le risoluzioni approvate dal CC del Partito nella sua ultima riunione, convocata per approvazione definitiva dei nuovi principi di direzione economica. La riunione si è tenuta a Praga dal 27 al 29 gennaio.

La prima risoluzione, che tratta dei nuovi principi di direzione economica, è imperniata su questi punti fondamentali: 1) impulso al progresso economico, attraverso l'accrescimento del valore aggiunto del lavoro; 2) una larga applicazione delle ricerche scientifiche e tecniche e una consistente introduzione degli incentivi economici e della responsabilità individuale; 3) migliore dei vantaggi oggettivamente offerti dalla direzione centrale delle attività economiche; 4) integrazione della pianificazione centralizzata e delle relazioni di mercato, che si manifestano in una libertà socialista; 5) maggiore responsabilità e autorità delle aziende, e incoraggiamento all'iniziativa dei singoli lavoratori.

La risoluzione specifica a questo punto quali dovranno essere, nel nuovo schema, i compiti degli organismi centrali di pianificazione, e il ruolo delle singole aziende. Gli organi centrali considereranno sulla struttura generale della produzione, la divisione del reddito nazionale, le linee principali dello sviluppo industriale, la pianificazione degli incentivi economici, la politica dei prezzi, dei salari e del credito.

L'autonomia delle imprese sarà consistere in questo: la singola azienda dovrà veder realizzato il suo interesse con quello della società espressi in piani generali. Ciò significa che le autorità centrali e la pianificazione dovranno

fare l'uso più flessibile ed efficace possibile degli strumenti di direzione economica, per armonizzare appunto gli interessi generali con quelli parziali. Le autorità centrali saranno soprattutto responsabili di assicurare una giusta e razionale politica di investimenti: le aziende dovranno pagare l'interesse per i crediti ricevuti, e i responsabili della ammortizzazione degli investimenti; il credito, che dovrà essere ripagato dalle aziende, dovrà giocare un importante ruolo.

Altro importante strumento di direzione saranno gli incentivi economici: l'attività delle singole imprese non sarà più misurata, come ora avviene, sulla base del raggiungimento degli obiettivi della produzione lorda, ma dai suoi risultati finanziari: il reddito dell'impresa sarà direttamente legato al volume delle sue vendite, ed una parte di esso sarà usata per premi ai lavoratori e per gli investimenti. Gli stessi salari saranno in parte determinati dai risultati finanziari delle aziende, e incoraggiamento all'iniziativa dei singoli lavoratori.

La risoluzione specifica a questo punto quali dovranno essere, nel nuovo schema, i compiti degli organismi centrali di pianificazione, e il ruolo delle singole aziende. Gli organi centrali considereranno sulla struttura generale della produzione, la divisione del reddito nazionale, le linee principali dello sviluppo industriale, la pianificazione degli incentivi economici, la politica dei prezzi, dei salari e del credito.

L'autonomia delle imprese sarà consistere in questo: la singola azienda dovrà veder realizzato il suo interesse con quello della società espressi in piani generali. Ciò significa che le autorità centrali e la pianificazione dovranno

nuncia misure contro tutti gli effetti indesiderabili che possono derivare dalla posizione monopolistica di certe aziende, quali, ad esempio, lo incoraggiamento a sane forme di concorrenza fra tipi di imprese (di stato, cooperative o municipali) che realizzano la medesima produzione.

La risoluzione definisce la introduzione del nuovo sistema di pianificazione come una delle condizioni pregiudiziali per risolvere i problemi economici del paese. Il nuovo sistema dovrà naturalmente essere introdotto gradualmente, tenendo conto delle proporzioni attualmente esistenti nell'economia, che non potranno essere eliminate in breve tempo, e delle limitate possibilità attuali di far pieno uso del nuovo sistema dei prezzi nelle vendite all'ingrosso. La rapidità con la quale il nuovo sistema potrà entrare in funzione nel suo complesso dipenderà anche, conclude la risoluzione, dalla rapidità con la quale i nuovi principi saranno applicati a tutti i livelli degli organismi di direzione.

La seconda risoluzione sul lavoro del Partito sottolinea la necessità di rafforzare i legami con le masse popolari, criticando l'attuale insoddisfatto livello del lavoro dei comunisti fra i lavoratori, e una certa tendenza del Partito a rinchudersi in se stesso. Il ruolo dirigente del Partito in tutti i campi della vita sociale, sottolinea la risoluzione, non deve però ridursi a una sovrapposizione degli organismi del Partito a quelli dello Stato. Riguardo alla introduzione del nuovo sistema di pianificazione, la risoluzione ne sottolinea il carattere socialista, ribadisce che esso non deve in alcun modo rappresentare una giustificazione alla introduzione di tendenze liberalistiche nella direzione del paese.

Vera Vegetti

Mostruoso complotto neonazista in Argentina

# Sventata in extremis la strage di un gruppo di bambini ebrei

« Profeta » della setta di assassini era Adolf Eichmann jr.

BUENOS AIRES, 30. Una banda di criminali nazisti è stata casualmente scoperta giovedì sera dalla polizia argentina, prima che mettesse in atto un mostruoso attentato: far saltare in aria un autobus carico di bambini ebrei. « Profeta » della banda nazista è risultato essere Adolf Eichmann junior, figlio maggiore del criminale catturato nel servizio segreto ebraico e quindi processato e giustiziato in Israele per il ruolo avuto nella cosiddetta « soluzione finale del problema ebraico ».

Adolf Eichmann junior, che questo atto pone allo stesso livello del padre, non aveva mai nascosto di essere anche un fanatico nazista: poco dopo che suo padre era stato giustiziato come responsabile di spaventosi massacri, il figlio aveva fatto diffondere proprie fotografie in divisa da SS ed in pose guerriere; le stesse fotografie che sono state ritrovate nella « base » del gruppo nazista.

A quanto afferma la prefettura di polizia di Buenos Aires, che sta conducendo le indagini sul caso, la scoperta della banda di criminali è avvenuta durante una normale perlustrazione compiuta alla periferia della città da una pattuglia di poliziotti Questi, giunti nei pressi dell'aeroporto internazionale di Ezeiza, passavano vicino ad una capanna, semicelata da un bochetto e notoriamente disabitata. I poliziotti, invece, davanti alla capanna sostavano alcuni uomini, il cui atteggiamento guardingo induceva i poliziotti ad avvicinarsi; era così possibile accertare che si trattava di uomini che si trovavano all'esterno, sia quelli che ora si scorgevano all'interno, erano tutti armati.

Interrogato sul Piano Adoula, Gbenye ha risposto che non vedeva la possibilità di accettare questo piano concordato a Bruxelles e a Washington, di cui Adoula rappresenta l'ultima riserva nel caso della caduta, ormai inevitabile, di Ciombe. Interessante è quello che ha detto Gbenye sulla questione dei missionari cattolici. Egli stesso è stato allevato in una missione cattolica; e ha imparato che i missionari non hanno una nazionalità di origine, ma dovrebbero assumere quella del Paese in cui compiono la missione. Questo, però, resta teorico; in realtà, quello che conta è chi sostiene e mantiene le missioni. Non per caso, dice il Presidente del Congo libero, quando Lumumba è stato arrestato e ucciso, il pontefice non ha protestato, quando invece è stato, per brevissimo tempo, arrestato Ciombe, il papa ha protestato. Le missioni dovrebbero legarsi al popolo. Così però non è stato, perché le missioni hanno sempre preso posizione in favore dei belgi. E si sono visti molte volte dei casi in cui i missionari stessi erano armati. Questo non vuol dire che si debba condannare la Chiesa in quanto tale, ma non si può sostenere l'azione di certe missioni. Non bisogna anche dimenticare che, all'interno delle missioni, esistevano persino delle carceri.

Gbenye ha concluso dicendo che se il governo popolare sarà in grado di finanziare le missioni, egli non dubita che, allora, le missioni pregheranno per il governo popolare e intracheranno le benedizioni anche sul capo del presidente Gbenye.

Loris Gallico

che sarebbe stata percorsa dal torpedone di una scuola israelita per condurre in gita gli scolari da Buenos Aires ad una cittadina della costa: la mina, del tipo a strappo, sarebbe stata azionata al passaggio dell'auto. Solo un caso, quindi, ha impedito al giovane Eichmann di portare a compimento un'impresa che sarebbe stata degna di suo padre; così come il caso ha impedito altri assassini. Tra i piani già approntati dal nucleo di criminali nazisti è stato trovato infatti anche quello relativo all'uccisione di alcuni noti cittadini argentini appartenenti alla comunità ebraica. Due membri della banda sono stati arrestati.

Algeri

# Conferenza stampa di Gbenye sul Congo

Gli obiettivi della lotta popolare — Rifiuto del Piano Adoula — La posizione del governo di liberazione verso le missioni

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 30. Davanti ad un folto schieramento di giornalisti, il Presidente del Congo popolare, Cristoforo Gbenye ha ieri tenuto ad Algeri l'attesa conferenza stampa. Gli era accanto il ministro degli Esteri, Tommaso Kouza.

Gbenye ha innanzitutto denunciato la campagna violenta di menzogne e di infamia condotta dalla stampa imperialista contro il popolo del Congo, parallelamente alla pressione armata. Bisogna opporre una informazione questa. Avendo dovuto riconoscere l'indipendenza formale del Congo, i colonialisti, per conservare la loro dominazione effettiva, hanno fatto appello alla violenza, hanno assassinato Lumumba, hanno chiuso ai nazionalisti tutte le porte della legalità. Di qui, la lotta armata, che continuerà fino alla vittoria.

« Io non vengo da Parigi, Londra o Bruxelles — ha detto Gbenye — ma dal Congo. Ecco gli obiettivi della nostra lotta: 1) liberazione immediata di Antoine Gizenga, di Louis Lumumba e di tutti gli altri ostaggi politici; 2) ritiro immediato dei mercenari, di tutte le forze armate belghe e americane; 3) invio immediato di una commissione dell'Unione africana nel Katanga, per una inchiesta sulle manovre belgo-americane per una nuova secessione; 4) costituzione di una commissione per le sanzioni contro gli assassini di Patrice Lumumba, Mipobe, Okito e gli altri militanti nazionalisti; 5) allargamento del governo rivoluzionario con gli altri fratelli congolese che beneficiano delle fatiche del popolo; 6) il governo rivoluzionario si impegna alle elezioni entro sei mesi dopo la formazione del nuovo governo, con l'invio di una commissione della Organizzazione per la unità dell'Africa a titolo di osservatore ».

Gbenye ha risposto a molte domande dei giornalisti. A chi gli ha chiesto se era venuto in Algeria per chiedere nuove e più pesanti armi, ha risposto che Ciombe riceve le armi dal Belgio e dall'America e il governo popolare le riceve evidentemente dagli Stati progressisti africani.

Egli ha poi spiegato la questione detta degli « ostaggi ». Ha riferito come i mercenari paracadutisti sbarcati a Stanleyville non si sono dati da fare per liberare i pretesi ostaggi, ma hanno iniziato subito le violenze contro i congolese; anzi, il loro primo gesto è stato quello di recarsi alla abitazione stessa di Gbenye, il quale si è salvato per miracolo, rimanendo, del resto, ferito.

Interrogato sul Piano Adoula, Gbenye ha risposto che non vedeva la possibilità di accettare questo piano concordato a Bruxelles e a Washington, di cui Adoula rappresenta l'ultima riserva nel caso della caduta, ormai inevitabile, di Ciombe.

Interessante è quello che ha detto Gbenye sulla questione dei missionari cattolici. Egli stesso è stato allevato in una missione cattolica; e ha imparato che i missionari non hanno una nazionalità di origine, ma dovrebbero assumere quella del Paese in cui compiono la missione. Questo, però, resta teorico; in realtà, quello che conta è chi sostiene e mantiene le missioni. Non per caso, dice il Presidente del Congo libero, quando Lumumba è stato arrestato e ucciso, il pontefice non ha protestato, quando invece è stato, per brevissimo tempo, arrestato Ciombe, il papa ha protestato. Le missioni dovrebbero legarsi al popolo. Così però non è stato, perché le missioni hanno sempre preso posizione in favore dei belgi. E si sono visti molte volte dei casi in cui i missionari stessi erano armati. Questo non vuol dire che si debba condannare la Chiesa in quanto tale, ma non si può sostenere l'azione di certe missioni. Non bisogna anche dimenticare che, all'interno delle missioni, esistevano persino delle carceri.

Gbenye ha concluso dicendo che se il governo popolare sarà in grado di finanziare le missioni, egli non dubita che, allora, le missioni pregheranno per il governo popolare e intracheranno le benedizioni anche sul capo del presidente Gbenye.

Loris Gallico

## IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° marzo 1965 saranno rimborsabili le sottotolate obbligazioni IRI 6% "VENTENNALI":

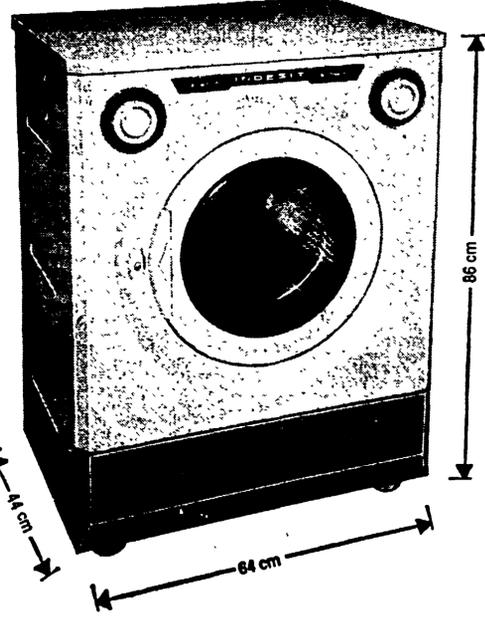
- L. 1.000.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 6% 1955-1975 sorteggiate nella decima estrazione;
- L. 800.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1976 sorteggiate nella nona estrazione;
- L. 1.800.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 6% 1957-1977 sorteggiate nella ottava estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in tre distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

I bollettini saranno inviati gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6% 1955-1975, IRI 6% 1956-1976 oppure IRI 6% 1957-1977) poiché per ciascuno dei tre prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

# IMPORTANTE!

## ...prima di acquistare



- l'unica con prelavaggio e lavaggio (con ricambio di acqua e detersivo) a sequenza automatica a prezzo inferiore a NOVANTAMILA LIRE
- l'unica con lavaggio a temperature discendenti e ascendenti
- l'unica automatica con ricupero dell'acqua calda (risparmio del 50% nel costo di un lavaggio)
- le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore

# 89.000

da lire in su

superautomatica da kg. 3,5 L. 89.000  
 superautomatica da kg. 5 L. 109.000  
 automatica da kg. 5 L. 89.000  
 automatica da kg. 5 (con ricupero) L. 99.000



modelli export		modelli lusso	
125 L mod. Tavolo	compresso piano di lavoro L. 49.800	125 L mod. Tavolo	compresso piano di lavoro L. 55.800
155 L	L. 66.500	155 L	L. 72.500
180 L	L. 73.500	180 L	L. 79.500
230 L	L. 86.800	230 L	L. 93.800

